

Ciclismo: Jalabert vince ancora alla Vuelta

Laurent Jalabert ha fatto il tris. Il francese si è aggiudicato in volata la quinta tappa della Vuelta da Cordoba a Granada cogliendo la terza vittoria di questa edizione. Secondo è arrivato Leon. Lo svizzero Tony Rominger giunto fra gli ultimi ha conservato il comando della classifica. Oggi, prima tappa sulla Sierra Nevada.

Tomba annuncia: «Ancora un anno, poi smetto»

Ieri a Firenze in margine alla presentazione della «SportCard» un carta dei servizi dell'atletica curata dal medico Pier Francesco Parra Alberto Tomba ha annunciato un po' a sorpresa l'intenzione di lasciare lo sport agonistico alla fine della prossima stagione. «Volevo lasciare dopo le Olimpiadi - ha detto - ma poi ho deciso di aspettare ancora un anno».

Sci: l'olimpionico Markus Wasmeier annuncia ritiro

Markus Wasmeier il fuoriclasse dello sci tedesco vincitore di due ori alle Olimpiadi di Lillehammer (gigante e superg), ha annunciato il ritiro dallo sport attivo. Il campione ha dichiarato che intende dedicare più tempo alla famiglia e lavorare nel cinema e per i suoi sponsor.

Calcio: niente Coppa Uefa per dieci paesi

Le federazioni di Albania, Armenia, Azerbaïdjan, Bielorussia, Estonia, Georgia, Croazia, Lettonia, Moldavia ed ex-Repubblica jugoslava di Macedonia non dovrebbero poter iscriverne squadre all'edizione 1994-95 della Coppa Uefa per carenze a livello di «sicurezza infrastrutturale e mezzi di comunicazione». Lo ha annunciato la stessa confederazione europea nell'ultimo numero del suo bollettino di informazioni «Uefa flash». Una decisione definitiva in proposito verrà comunque presa a luglio.

Pugilato: è morto l'Inglese Bradley Stone

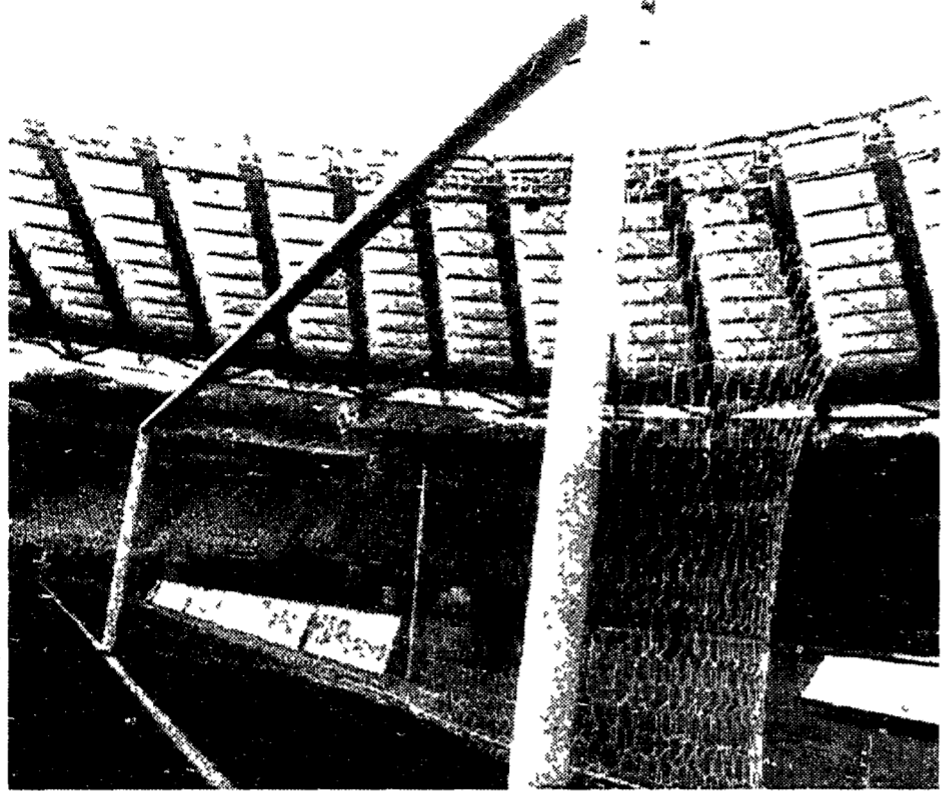
Il 23enne supergallo inglese Bradley Stone che aveva riportato lesioni gravi al cervello dopo un combattimento perduto martedì scorso, è morto nell'ospedale dove era stato ricoverato qualche ora dopo il match. Stone era stato battuto da Richie Wenton per arresto del combattimento alla decima ripresa, dopo essere stato colpito, in rapida successione, da un «crochet» di sinistro e poi da quattro dritti al mento. La notizia ha suscitato enormi polemiche in Gran Bretagna, fino a indurre alcuni medici a proporre la messa al bando della boxe nel paese. I conservatori britannici si sono immediatamente detti contrari all'iniziativa.

L'ANTICIPO. Il Parma pensa alla Coppa, reti bianche al Tardini. Probabile coda per la retrocessione

Piacenza, un pareggio che vale uno spareggio

PARMA Cronaca di una partita «sbagliata». Parma e Piacenza nell'anticipo dell'ultima giornata di campionato firmano uno dei pareggi più prevedibili e al tempo stesso sconcertanti che si potessero realizzare. Lo 0 a 0 finale lascia aperta la Piacenza la porta della salvezza. Ora Cagni con 30 punti deve sperare che la Reggiana, in casa del Milan non vada più in là del pareggio. Se così fosse le due squadre andrebbero allo spareggio. Ovviamente i piacentini sognano che il Milan batta i granata di Marchioro e che l'Udinese non vada a vincere in casa della Juve così avrebbero garantita la permanenza in A senza l'ultimo duello.

IL CASO. La Lega calcio vuole cambiare le abitudini della domenica



Alberto Pais

Domani il Milan prova la difesa anti-Barcellona

Dominatore del campionato fino in fondo, il Milan si prepara anche a decidere la lotta per la salvezza: domani a San Siro chiude infatti il suo torneo ospitando una Reggiana disperatamente alla ricerca di punti. Ma i problemi per la salvezza non toccano Capello e un'armata rossoneri già concentrata sulla finale di Coppa Campioni (18 maggio contro il Barcellona). C'è piuttosto da fare i conti con una difesa da reinventare per alla fine di Atene mancheranno gli squalificati Baresi e Costacurta. E alloca Capello ha deciso di iniziare proprio domani le prove generali per la nuova difesa in versione Champions League: già in vacanza (e liberi perciò di aggregarsi subito, dal 14 maggio, alla Nazionale azzurra: un calcio alle polemiche Capello-Sacchi) i due titolari, al loro posto in campo contro la Reggiana vanno Filippo Galli e Maldini, per ora i più accreditati alla difficile eredità. Capello farà giocare probabilmente anche Laudrup e Papin per concludere loro il gusto di dire addio al campionato italiano. Infine, di sicuro Lentini scenderà in campo fin dall'inizio.

Vittoria da 3 punti? Rivoluzione in vista per il campionato

Tre punti in caso di vittoria, tutte le partite spostate al sabato nell'ultima fase di campionato in concomitanza con gli impegni di coppa: queste proposte della Lega calcio potrebbero cambiare radicalmente la serie A e la serie B.

Un poi voi. A conti fatti i tre punti non cambierebbero di molto le cose: prendete un campionato di serie C italiano in corso di svolgimento «provate a fare i conti col vecchio regolamento». Le «differenze sono marginali». Ma il problema stavolta era anche un altro: l'ultimo campionato di serie A è risultato e continua a risultare pieno zeppo di partite «accomodate», di pareggi sospetti o comunque troppo scontati. Tante squadre si sono ritrovate in posizione insignificante di classifica a diverse giornate dalla fine e col loro relativo impegno hanno falsato l'ultima delicata fase di campionato. Per non parlare della lotta per la salvezza che quest'anno si deciderà nell'ultima giornata non simultaneamente: il Piacenza ha giocato ieri gli ultimi 90. La Reggiana lo giocherà domani. Da qui è partita la seconda proposta di Nizzola per evitare che gli anticipi delle finali di Coppa possano mettere a repentaglio la regolarità del torneo: ha proposto di spostare al sabato le ultime 6 giornate della serie A. Apriti cielo! Chissà quelli della schedina. Il presidente della Lega sa comunque che una decisione del genere troverà ostacoli da parte di Totocalcio e Coni con i quali si dovrà discutere comunque (oltre che

con la Federcalcio) in tempi brevi per prendere una decisione definitiva al più presto. Altre notizie la campagna acquisti non potrà far aumentare il budget dei club? È previsto un budget-type oltre al quale i presidenti potranno operare solo garantendo con fidejussioni personali. È l'inizio di un controllo sui costi di tutti i giocatori, ha detto Nizzola. E ancora per i 31 azzurrabili di Sacchi si allungano i tempi di calciomercato dal 9 al 13 maggio. Decise anche le date degli eventuali spareggi di fine campionato: 7 maggio per l'Uefa, 8 maggio per la salvezza. Calendario per l'anno prossimo. La Coppa Italia inizierà il 21 agosto e tornerà dopo il campionato (le finali si giocano il 4 e il 11 giugno) non verrà disputata però nei mesi gennaio-febbraio. La Supercoppa di Lega disputata l'anno scorso a Washington fra le polemiche si dovrebbe giocare a San Siro il 27 o il 28 agosto. Calendario del campionato: partenza il 4 settembre, conclusione il 28 maggio. 95 le soste (oltre a Natale e Capodanno) 9 ottobre (Estonia-Italia), 13 novembre (Italia-Croazia), 26 marzo (per l'Italia-Estonia del 25 e Ucraina-Italia del 29). La serie B invece inizia il 4 settembre e termina il 11 giugno.

FRANCESCO ZUCCHINI

■ MILANO Rivoluzione in vista nei campionati di serie A e B: tre punti, e non più due, in caso di vittoria. Sulla «scia di quanto è stato sperimentato quest'anno per la prima volta in serie C. È l'ultima proposta per la verità piuttosto a sorpresa, formulata ieri da Luciano Nizzola al termine del Consiglio di Lega. Ora questa stessa proposta sarà discussa all'assemblea di Lega e se approvata ratificata o meno diventerà competenza del Consiglio Federale. Nell'ambiente c'è frenesia e si respira grande voglia di introdurre questa assoluta novità fin dal prossimo torneo 1994-95 dopo 91 campionati sempre uguali nell'assegnare i famosi «due punti per la vittoria». In sostanza il campionato di serie A italiano andrebbe a raggiungere, quanto a formula quella di Inghilterra, Galles, Norvegia, Bulgaria, Finlandia, Israele e Cipro. Non proprio tornei di prima qualità per dirla tutta. Anche in questo qualcuno potrà leggere un altro segno di malessere per il nostro football: ammalato di «nuovismo» e costretto invece a fare i conti con l'austerità dopo anni di spese pazze. Meno soldi e più punti qualcosa da dare in pasto alla gente ci vuole: questo forse è il ragionamento dei nostri cervellini visto che adesso nessuno parla più di «quarto o quinto straniero» e «similia» e che nel dopodomani gli stadi potrebbero svuotarsi un altro po' (grazie ti va!). La formula oggi proposta da Nizzola è già stata provata (e abbondantemente scartata) anche dalla Francia negli anni '70. Vedete

PARMA-PIACENZA

PARMA Bucci Ballori Di Chiara (dal 72 Matrecano) Minotti Apolloni Grun Sensini Pin Crippa Zola (dal 66 Melli) Asprilla (12 Balotta 13 Benarrivo 15 Zoratto)

PIACENZA Taibi Polonia Carannante Suppa Maccoppi Lucci Turriani, Papis (dal 5 Broschi) De Vitis Iacobe (dal 57 Ferrante) Piovani (12 Gandini 13 Chiti 15 Ferazzoli)

ARBITRO Baldas di Trieste

NOTE Circa 25.000 spettatori sugli spalti. Ammonito Balleri

DAL NOSTRO INVIATO WALTER GUAGNELI

infiere sui piacentini che si giocano il campionato in 90 minuti. Il Piacenza non trova il coraggio di rischiare oltre il dovuto. Sa bene che il divano tecnico è notevole. E non vuol disturbare Zola e Asprilla che «dormono». De Vitis Piovani e Turriani provano qualche incursione in avanti ma non riescono a trovare la porta. Succede allora che nei primi

45 minuti i due portieri non vengono mai chiamati in causa da tirate nello specchio. Molto curioso l'atteggiamento del pubblico. Gli ultras del Parma ce l'hanno a morte con la Reggiana: dunque scandiscono slogan contro la squadra di Marchioro ausurandole la retrocessione. Conseguentemente applaudono al Piacenza chiedendo-

testa di Minotti. Il Parma prova a far sul serio. E il Piacenza stringe i denti e soffre. E la partita sembra vera. Un destro di Piovani con palla a lato al 65 non fa altro che allentare un po' la morsa. Al 68 un diagonale di Balleri trova ancora pronto Taibi alla respinta in corner. Al 70 una punizione di Minotti viene neutralizzata dal portiere piacentino con una certa facilità. Dopo 10 minuti di tranquillità il Parma torna a farsi avanti. Al 80 Sensini impegna Taibi con un pallonetto. Il portiere nella parata fa un passo indietro e per poco non passa la linea bianca. Cagni sulla panchina per poco non sveniva. Un minuto più tardi Balleri prova ancora il diagonale e Taibi sventa ancora di pugno. Il Piacenza tenta ancora qualche contropiede e a due minuti dal termine va a segno con Ferrante ma Baldas annulla per fuorigioco. Fimisce col pareggio ampiamente attendendola in angolo. Al 61 Broschi salva quasi sulla linea su colpo di

TUTTO13

a cura di MASSIMO FILIPPONI

ATALANTA-INTER		CREMONESE-GENOA		FOGGIA-NAPOLI		JUVENTUS-UDINESE		LECCE-CAGLIARI		MILAN-REGGIANA		ROMA-TORINO		SAMPDORIA-LAZIO		ACIREALE-PALERMO		ANCONA-FIORENTINA		MODENA-VICENZA		NOLA-SALERNITANA		FORLÌ-FANO	
1	20%	1	5%	1	33%	1	33%	1	20%	1	20%	1	40%	1	40%	1	40%	1	35%	1	45%	1	40%	1	33%
X	40%	X	90%	X	34%	X	34%	X	40%	X	70%	X	40%	X	20%	X	45%	X	35%	X	35%	X	40%	X	34%
2	40%	2	5%	2	33%	2	33%	2	40%	2	10%	2	20%	2	40%	2	15%	2	30%	2	20%	2	20%	2	33%